

Sindaco Sesto Fiorentino

Sindaco di Firenze

Prefetto

**Eurodiaconia**, federazione di organizzazioni, istituzioni e chiese impegnate in servizi sociali e

**CSD Diaconia Valdese**, ente della Chiesa Valdese che propone servizi e supporto a uomini e donne senza discriminazione per genere, appartenenza o cultura,

rivolgono alle autorità il seguente

### **APPELLO**

Nella notte di venerdì 15 gennaio 150 fra uomini, donne e bambini sono stati “sgomberati” da un accampamento abusivo all’Osmannoro nel Comune di Sesto Fiorentino, senza che sia stata predisposta alcuna misura alternativa di accompagnamento, esclusivamente un semplice foglio di via.

La comunità valdese fiorentina si è sentita interpellata di fronte alla concretezza e all’urgenza nel dare a queste persone un tetto, un letto, un pasto, un luogo asciutto e al riparo dal freddo ed ha offerto, nell’emergenza, un’accoglienza nel tempio di via Micheli a Firenze e presso la foresteria fiorentina dell’Istituto Gould e attualmente quasi un centinaio di persone provenienti dall’Osmannoro sono ospitate nelle nostre strutture.

Il Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste nell’estate del 2009 aveva già impegnato le chiese locali in una stringente militanza dell’accoglienza e del garantire dignità a chi è nel bisogno e vive un momento di difficoltà che, in questo caso fiorentino, prevede da parte della comunità locale e delle strutture delle Diaconia valdese un coinvolgimento in prima persona.

Questo intervento di prima accoglienza però è dettato dall’emergenza nella consapevolezza che la complessità della situazione necessita di ben altre risposte che non possono essere il risultato di impegni dei singoli o del territorio, ma devono prevedere il coinvolgimento delle istituzioni.

Insieme a Eurodiaconia si ricorda l’impegno che tutti gli Stati membri dell’Unione europea hanno assunto per assicurare la protezione dei diritti dell’uomo e della dignità di tutta la gente in Europa e l’inserimento sociale dei gruppi vulnerabili.

In particolare vorremmo portare alla vostra attenzione gli articoli 1 e 4 della Carta dei Diritti fondamentali, che hanno ora lo stesso valore legale dei Trattati dell'Unione Europea, e che richiamano l'inviolabilità della dignità umana e impegnano i suoi firmatari a non sottoporre le persone "a trattamenti umilianti"

Eurodiaconia, federazione di diaconie protestanti europee di cui fa parte la Diaconia valdese, lavora per la dignità di tutte le persone in Europa e chiama su tutte le autorità e tutti gli attori siano essi a livello locale, nazionale ed europeo a lavorare insieme e ad agire per assicurare che tutte le persone possano vivere dignitosamente. In questo contesto, Eurodiaconia raccomanda insieme alla Chiesa Valdese pronte azioni di cura e protezione delle persone in difficoltà.

Congiuntamente quindi, Commissione sinodale per la diaconia e Eurodiaconia, chiedono pertanto che l'assunzione di responsabilità coinvolga l'intera comunità cittadina e che possano essere trovati esiti che salvaguardino la dignità delle persone e la tutela dei più deboli.

Ci rendiamo perfettamente conto della complessità della situazione, delle molteplicità delle emergenze, delle enormi sfide derivanti dalle migrazioni, ma chiediamo ugualmente che si trovino soluzioni per queste persone, per queste donne, per questi bambini.

Heather Roy

Segretario generale di Eurodiaconia

Marco Armand Hugon

Presidente Csd-Diaconia valdese